



## Accordo Beko approvato dai lavoratori: sì all'intesa che riduce gli esuberi e scongiura i licenziamenti

12 Apr 2025 di Redazione

1 min di lettura



*Oltre l'88% dei votanti favorevole: attesi ora la firma ministeriale e l'avvio del piano da 300 milioni di euro.*

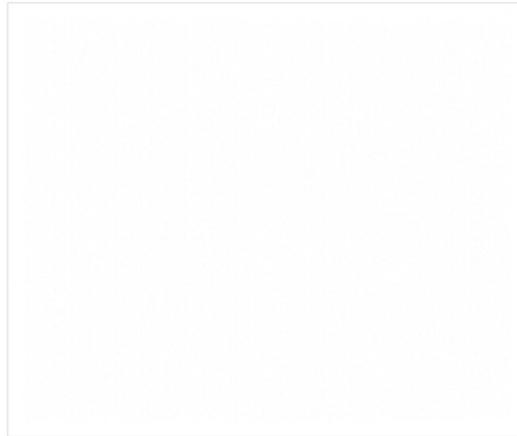
È arrivato il via libera dai lavoratori degli stabilimenti italiani di **Beko** all'**accordo preliminare** siglato con l'azienda nella notte tra l'8 e il 9 aprile al **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**. L'intesa ha ottenuto un ampio consenso: **2.569 voti favorevoli**, pari all'**88% dei voti validi**, con una **partecipazione al voto del 74%**.

«Il consenso espresso conferma la bontà del lavoro svolto e ci consente di procedere alla firma in sede ministeriale lunedì 14 aprile», fanno sapere **Fim, Fiom, Uilm e Uglm**, che sottolineano come l'accordo consenta di evitare licenziamenti collettivi, **riducendo gli esuberi da oltre 1.900 a 937**, cui si aggiungono **287 del sito di Siena**, da affrontare con **ammortizzatori sociali conservativi e uscite volontarie incentivate**.

---

Tra i **punti centrali dell'accordo**:

PUBBLICITÀ



- Salvaguardata la **produzione di frigoriferi a Cassinetta**, inizialmente destinata a un ridimensionamento;
- Scongiurata la **chiusura dello stabilimento di Comunanza**;
- Definito un percorso di **reindustrializzazione per il sito di Siena**, con l'impegno del Governo a **rilevare l'immobile tramite Invitalia**, in collaborazione col Comune;
- Previsti **contratti di solidarietà** in tutte le sedi aziendali;
- Stabilito un piano di **uscite volontarie** per tutti i profili, con incentivi sia per chi è vicino alla pensione, sia per chi non può ancora accedervi;
- Annunciato un **investimento complessivo di circa 300 milioni di euro** fino al 31 dicembre 2027.

Resta tuttavia una **riduzione parziale del personale e delle attività nelle funzioni di staff e ricerca**, che non è stato possibile evitare del tutto. Per Siena, sarà necessario un **atto normativo ad hoc** per attivare strumenti di sostegno alternativi alla solidarietà, attualmente non applicabile.

I sindacati definiscono l'accordo come «**sofferto ma necessario**», ponendo l'accento sulla tutela dei lavoratori e sulla necessità di garantire continuità produttiva. «Auspichiamo che continui il sostegno da parte delle istituzioni locali e nazionali», concludono le sigle, ribadendo l'importanza di una **garanzia istituzionale** per la piena attuazione del percorso di **reindustrializzazione e tutela occupazionale**.



**LEGGI ANCHE**

Beko, svolta nella vertenza: accordo dopo 12 ore di trattativa. Salvi gli stabilimenti e investimenti su Cassinetta

Pubblicità

Condividi



Tags

#Beko europe

#Cassinetta di Biandronno

#comunanza

#Fim

#Fiom

#ministero imprese e made in italy

#Siena

#Uglm

#Uilm